

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

APPENNINO EMILIANO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO



Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese. Si tratta di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali, fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree, con un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessa oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica, ma anche un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per queste aree uno sviluppo intensivo (benessere e inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, che coinvolge un quarto dei comuni classificati come aree interne, ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

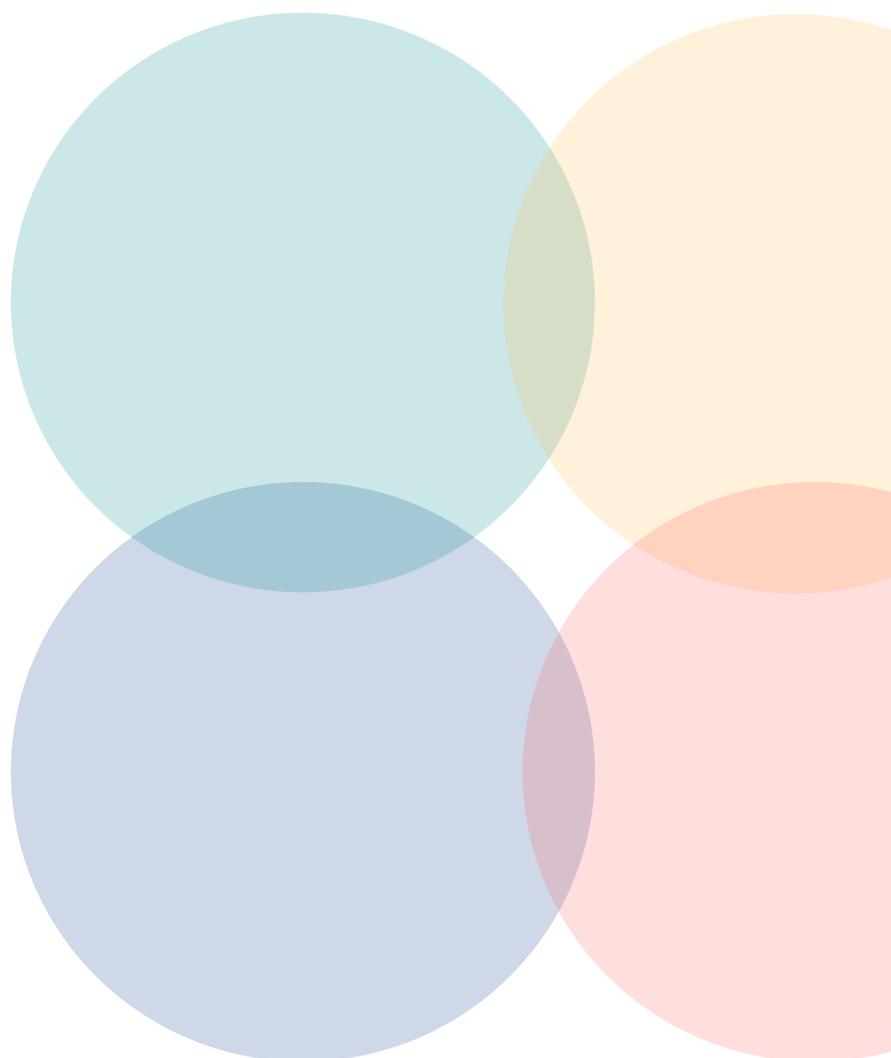
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità di gestire i servizi pubblici locali e i progetti previsti dalla Strategia. Il Dossier è strutturato in due parti.

La Parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), di analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e di analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La Parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



Revisione documento: marzo 2020

Dati di riepilogo area interna

Ente Capofila: Unione Montana dei Comuni
Appennino Reggiano

Comuni	7
Popolazione (ISTAT 01.01.2019)	32.907 ab
Superficie (km ²)	796,95
Densità abitativa (ab/kmq)	41,29
Altitudine (slm)	666



Variazione demografica
-2,97%

ISTAT Censimento 2011-2018

Nr di comuni per fasce di popolazione

Fino a 1.000 ab	da 1.001 a 2.000 ab	da 2.001 a 3.000 ab	da 3.001 a 5.000 ab	da 5.001 a 10.000 ab	> 10.000 ab
0	1	0	5	0	1

COMUNI: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo

COMUNI IN AREA STRATEGICA Baiso, Berceto, Calestano, Canossa, Corniglio, Frassinoro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Vezzano sul Crostolo

Anagrafica

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Carpineti	4.178	4.007	-171	89,57	44,74	562	RE
Casina	4.534	4.441	-93	63,80	69,60	574	RE
Castelnovo ne' Monti	10.481	10.506	25	96,68	108,67	700	RE
Toano	4.458	4.367	-91	67,25	64,93	842	RE
Ventasso**	4.407	4.130	-277	258,18	16,00	855	RE
Vetto	1.956	1.822	-134	53,37	34,14	447	RE
Villa Minozzo	3.900	3.634	-266	168,08	21,62	680	RE
Totali/Medie	33.914	32.907	-1.007	796,95	41,29	666	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018

** Nuovo comune istituito il 1° gennaio 2016 mediante la fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto

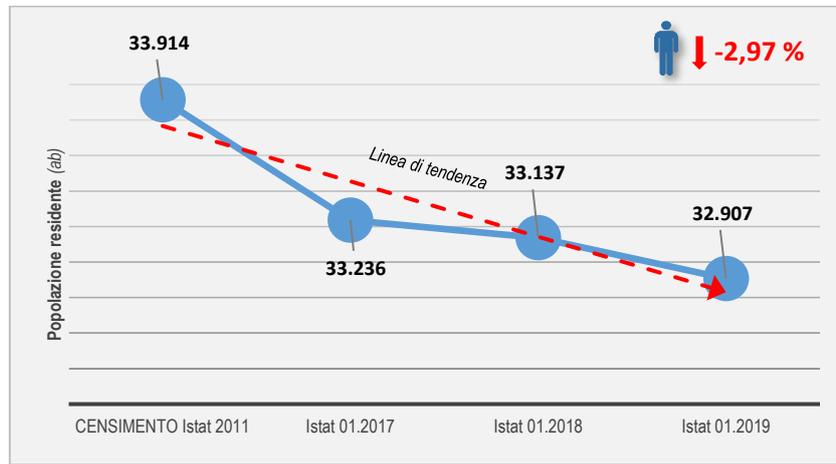
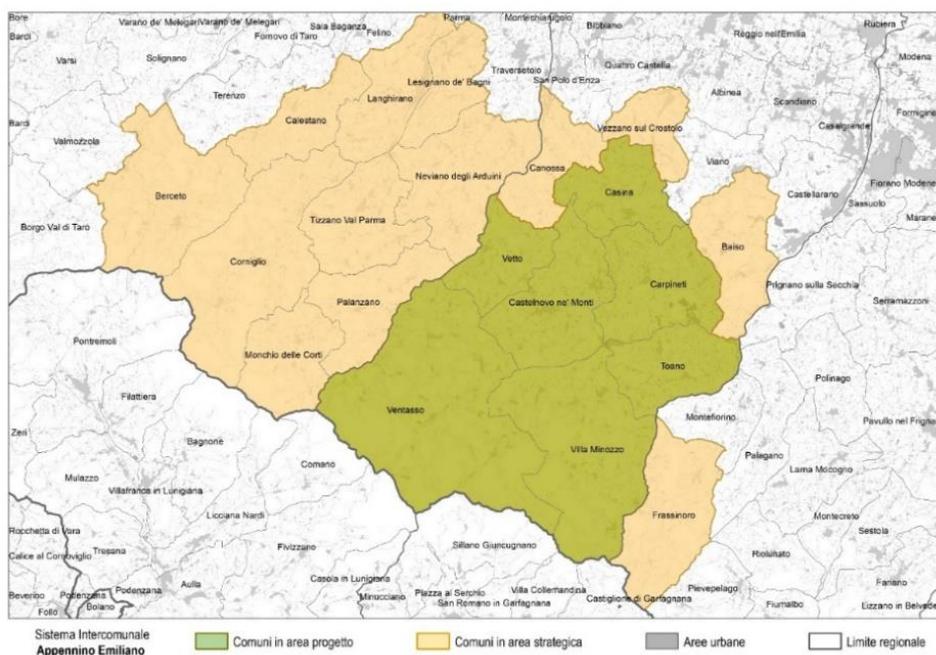


Grafico 1 - Variazione demografica 2011-2018 (Fonte: ISTAT 01.2019)

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area strategica

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Baiso	3.403	3.242	-161	75,55	42,91	542	RE
Berceto	2.144	1.990	-154	131,71	15,11	808	PR
Calestano	2.033	2.118	85	57,36	36,93	417	PR
Canossa	3.785	3.740	-45	53,08	70,46	219	RE
Corniglio	1.997	1.842	-155	165,70	11,12	690	PR
Frassinoro	1.997	1.883	-114	95,46	19,73	1.131	MO
Langhirano	9.784	10.484	700	70,84	147,99	265	PR
Lesignano de' Bagni	4.759	5.054	295	47,49	106,43	252	PR
Monchio delle Corti	985	880	-105	69,04	12,75	820	PR
Neviano degli Arduini	3.691	3.600	-91	105,96	33,98	517	PR
Palanzano	1.165	1.099	-66	69,80	15,74	691	PR
Tizzano Val Parma	2.113	2.104	-9	78,39	26,84	814	PR
Vezzano sul Crostolo	4.214	4.237	23	37,82	112,04	162	RE
Totali/Medie	42.070	42.273	203	1.058,20	39,95	564	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018





Elaborati cartografici

La cartografia è stata elaborata sui dati geografici (formato shapefile) diffusi da ISTAT nella proiezione WGS84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG:32632) e corredati di metadati in formato XML secondo lo standard RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) utilizzato nell’ambito del programma dell’Agenda Digitale (Aggiornamento dati 03.2019).

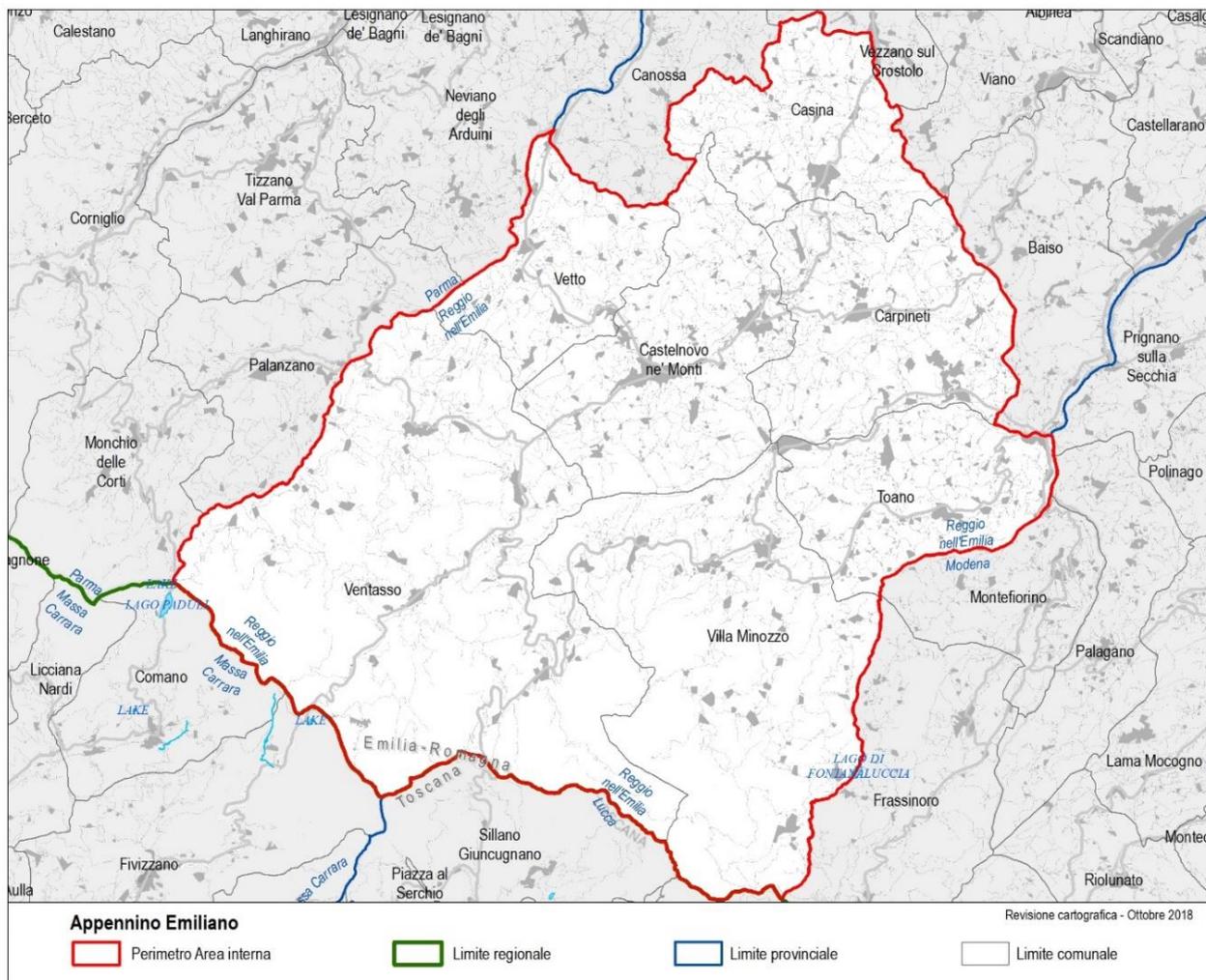


Figura 1 - Area di progetto (Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 2019)

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica ¹	Collina interna	Casina
	Montagna interna	Carpineti - Castelnuovo ne' Monti - Toano - Ventasso - Vetto - Villa Minozzo
Altezza minima	250 slm	Casina
Altezza massima	2.120 slm	Villa Minozzo
Grado di urbanizzazione ²	Scarsamente popolato	Tutti i comuni
Classificazione aree interne ³ (Figura 2)	D - Aree intermedie	Casina
	E - Aree periferiche	Carpineti - Castelnuovo ne' Monti - Toano - Ventasso - Vetto - Villa Minozzo
Zona sismica ⁴	2	Castelnuovo ne' Monti - Toano - Ventasso - Vetto - Villa Minozzo
	3	Carpineti - Casina

¹ Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:
Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura
Fonte: *ISTAT 2017*

² La classificazione identifica tre tipologie di comuni:
Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - Fonte: *Eurostat 2011*

³ Categoria della classificazione aree interne:
A - Polo; B - Polo intercomunale; C - Cintura; D - Aree intermedie; E - Aree periferiche; F - Aree ultra-periferiche; K - Codice in fase di aggiornamento - Fonte: *Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020*

⁴ Categorie della classificazione
Zona 1: sismicità alta - Zona 2: sismicità medio-alta - Zona 3: sismicità medio-bassa - Zona 4: sismicità bassa
Fonte: *Protezione civile 2018*

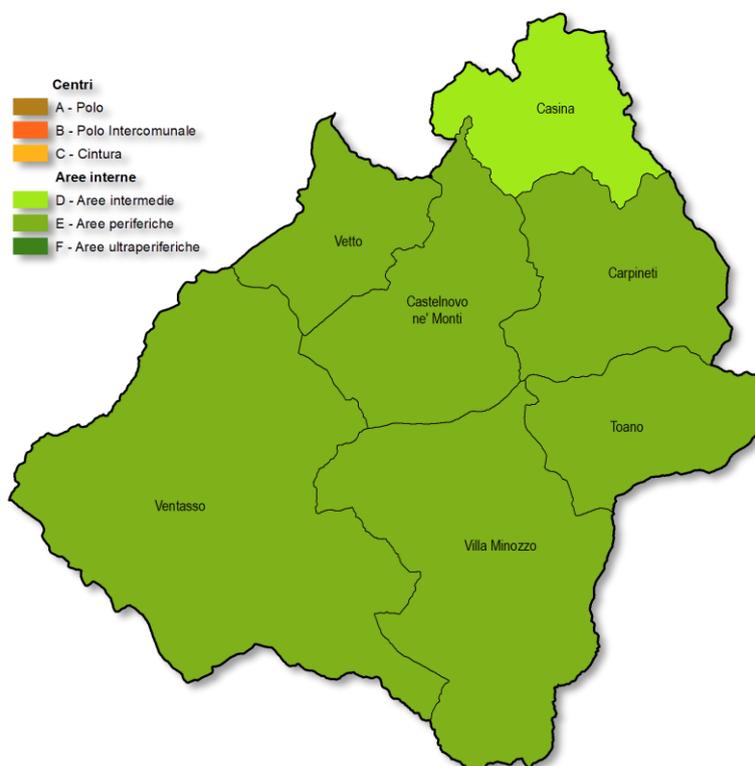


Figura 2 - Classificazione delle aree interne
(Fonte: *Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020*)

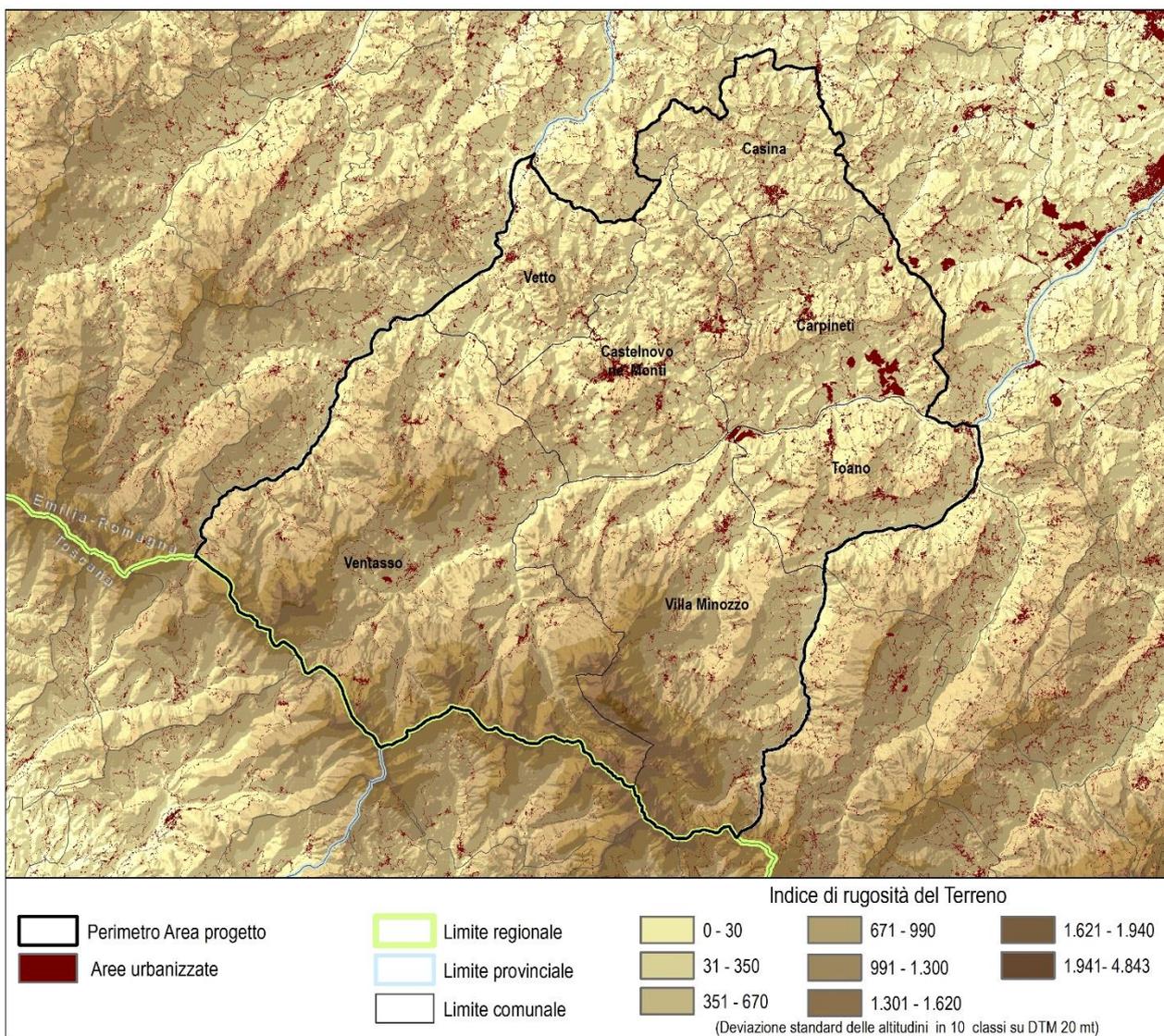


Figura 3 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

Comune	Indice di rugosità*		Legenda
	Deviazione standard 75m	Livello	
Carpinetti	122,91	Medio-Basso	Valori di riferimento Livello I_r ≤ 100,00 Basso 100,00 < I_r ≤ 200,00 Medio-basso 200,00 < I_r ≤ 300,00 Medio 300,00 < I_r ≤ 400,00 Medio-alto I_r > 400,00 Alto
Casina	88,49	Basso	
Castelnovo ne' Monti	108,31	Medio-basso	
Toano	142,79	Medio-basso	
Ventasso	291,47	Medio	
Vetto	120,13	Medio-basso	
Villa Minozzo	376,00	Medio-alto	
Area di progetto	212,55	Medio	

* Nella tabella viene riportato l'indice di rugosità su base comunale e per l'intera area di progetto. Il valore per singolo comune è stato elaborato da ISTAT sul DEM a 75 mt fornito dall'ISPRA e pubblicato nel 2013, mentre il valore dell'area di progetto è stato restituito come media dei valori della deviazione standard 75 mt delle unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale.



Forme Associative

Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 01.2019

Appennino Emiliano

aggiornamento aprile 2020

Regione

Emilia-Romagna

Città Metropolitana/Provincia

Reggio nell'Emilia

Forma Associativa (FA)

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

Nr comuni	Popolazione (Istat 01.2019)	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (slm)
7	32.907	796,95	41,29	666

Totale forme associative				1
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
1	0	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
7	7	32.907	100%	100%

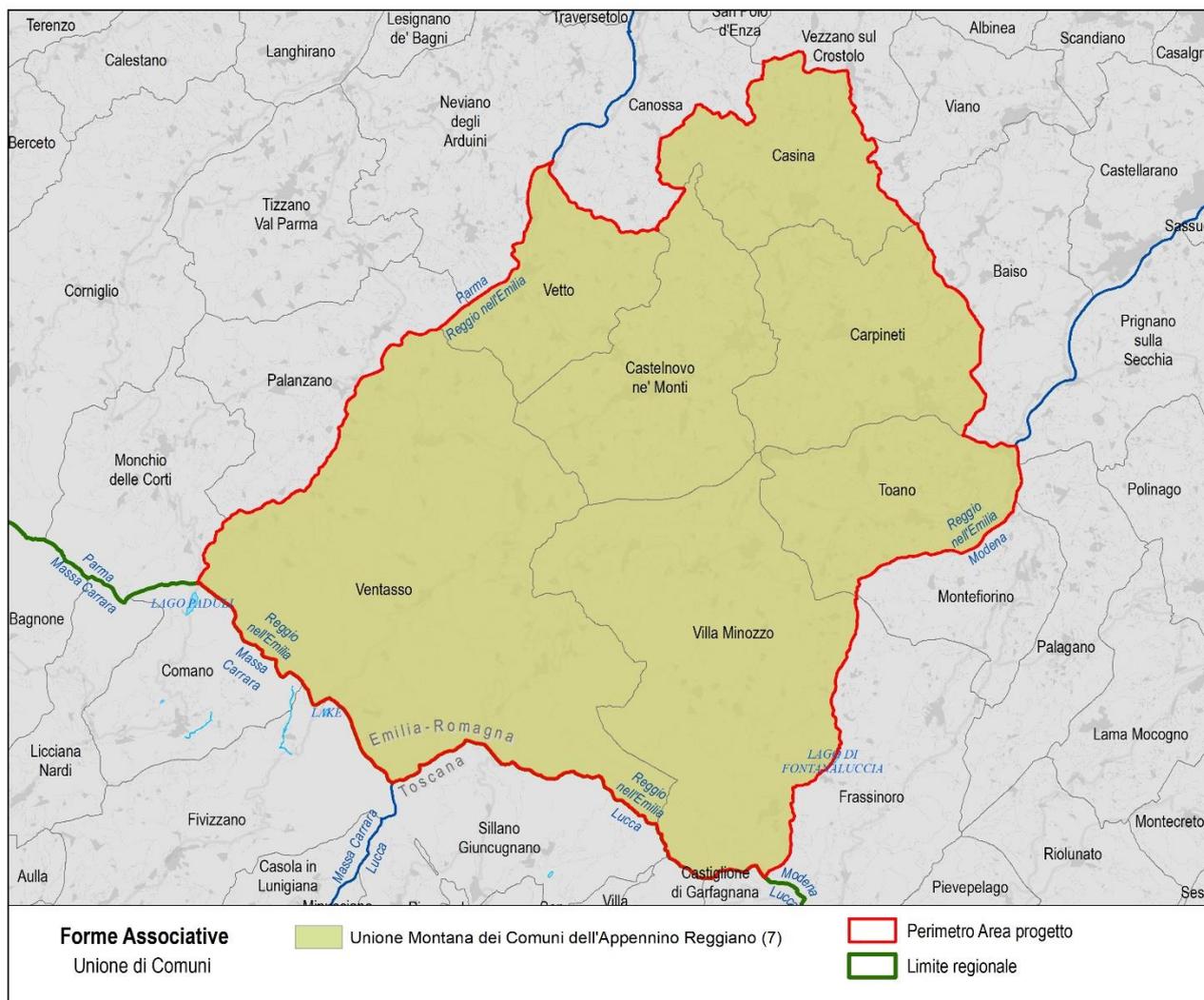


Figura 4 - Forme Associative

Personale comunale a tempo indeterminato

Fonte: elaborazione Formez PA su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2017)

I dati sul personale comunale a tempo indeterminato sono stati elaborati sulla base dell'ultimo aggiornamento 2017 della banca dati del Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF) – Ragioneria Generale dello Stato, Conto Annuale.

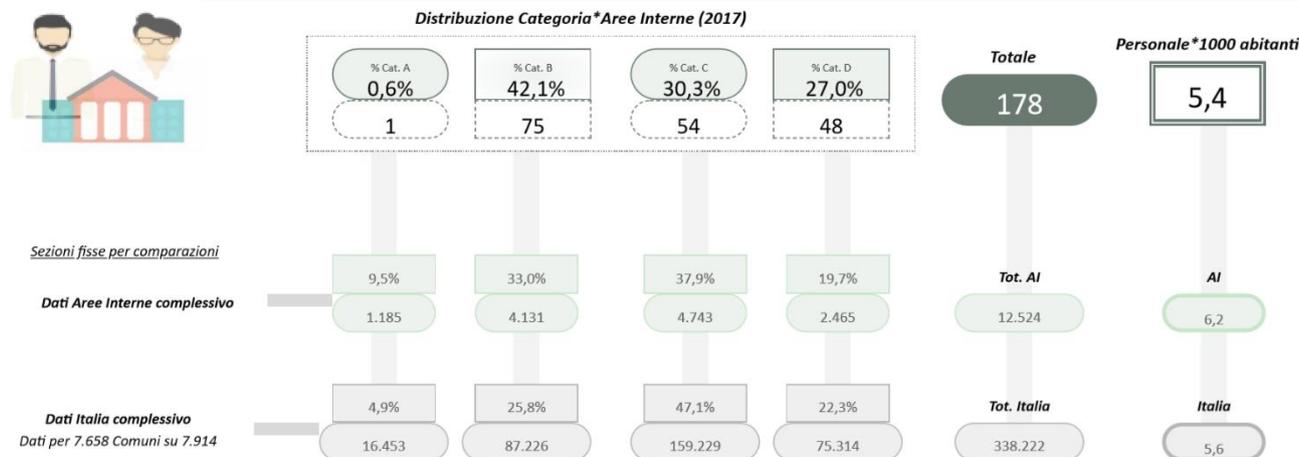
I dati riportati in questa sezione sul personale sono elaborati per categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

- Categoria A** - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione
- Categoria B** - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) e un grado di esperienza discreto
- Categoria C** - Approfondite conoscenze mono-specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento
- Categoria D** - Elevate conoscenze pluri-specialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento

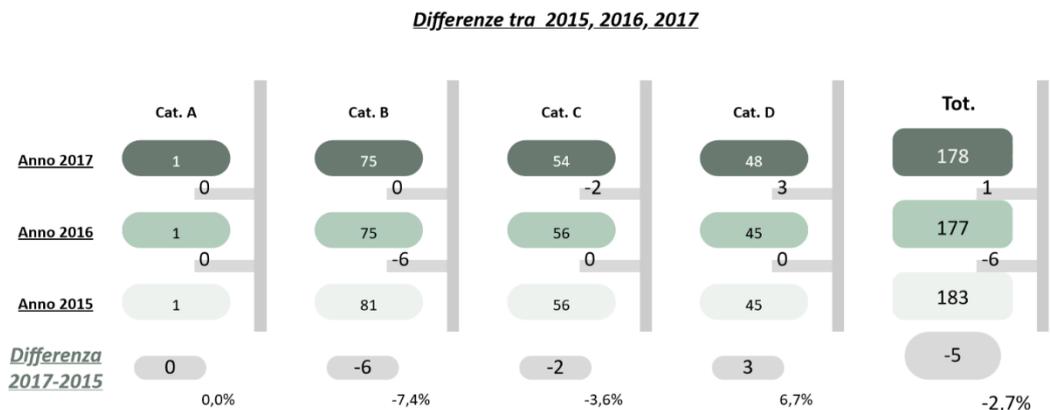
Nr comuni monitorati/Totale comuni AI	Popolazione comuni monitorati
7/7	33.137

Fonti: Personale - Dati MEF Conto Annuale 2017 (aggiornamento al 03/2019)
 Popolazione residente - ISTAT (aggiornamento al 01/2018)
 Comuni - ISTAT Basi territoriali (aggiornamento 12/2019)

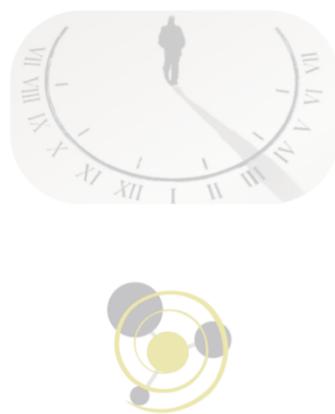
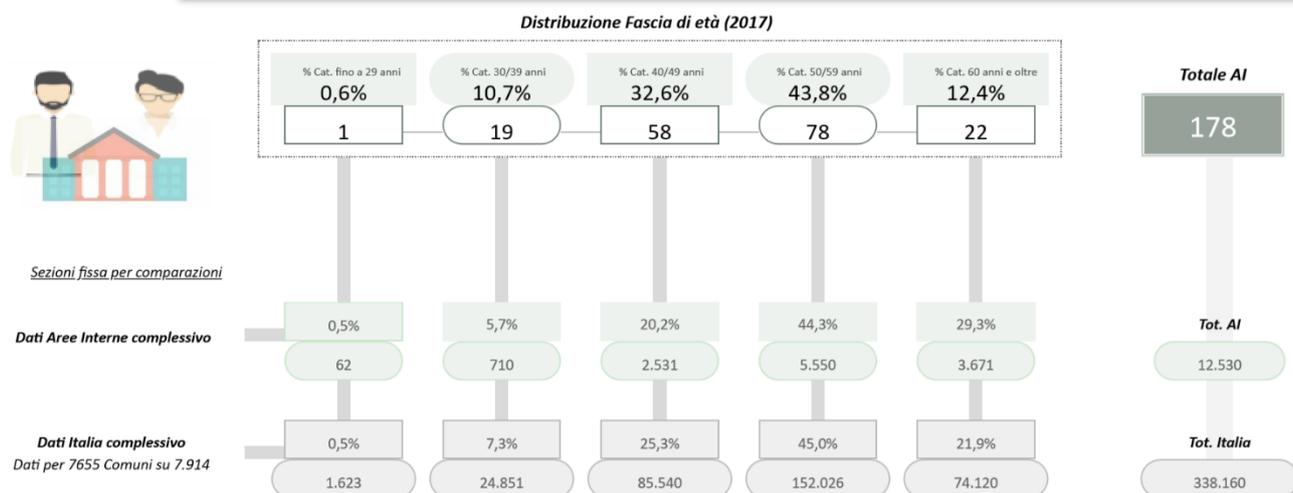
Occupazione



N. Comuni analizzati
 7 su 7



Fasce d'età

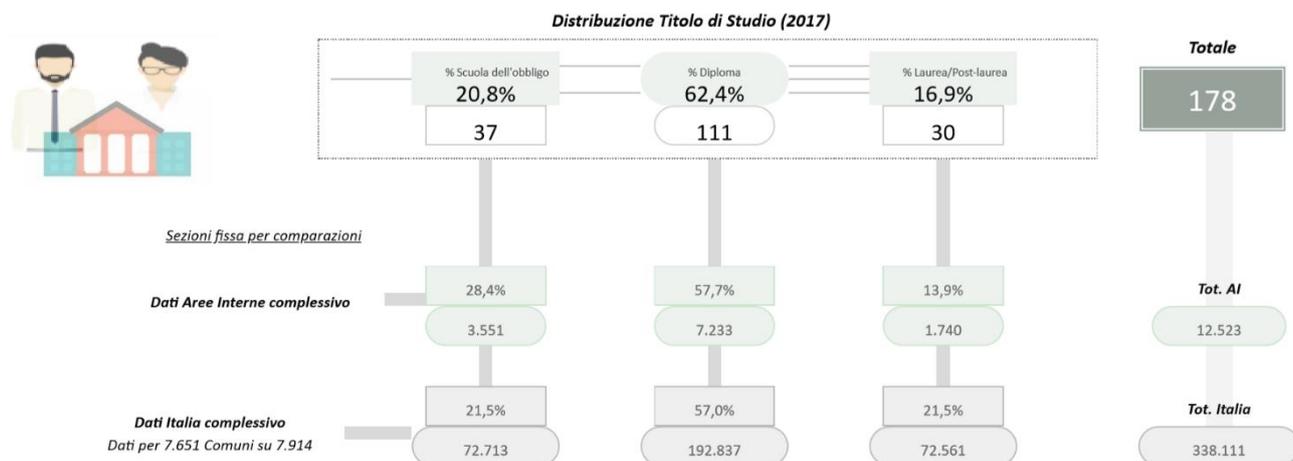


Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2017)

	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	Tot.
Cat. A	0	0	1	0	0	1
Cat. B	1	7	16	40	11	75
Cat. C	0	3	23	23	5	54
Cat. D	0	9	18	15	6	48
Cat. Tot.	1	19	58	78	22	178

Titolo di studio

La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato.



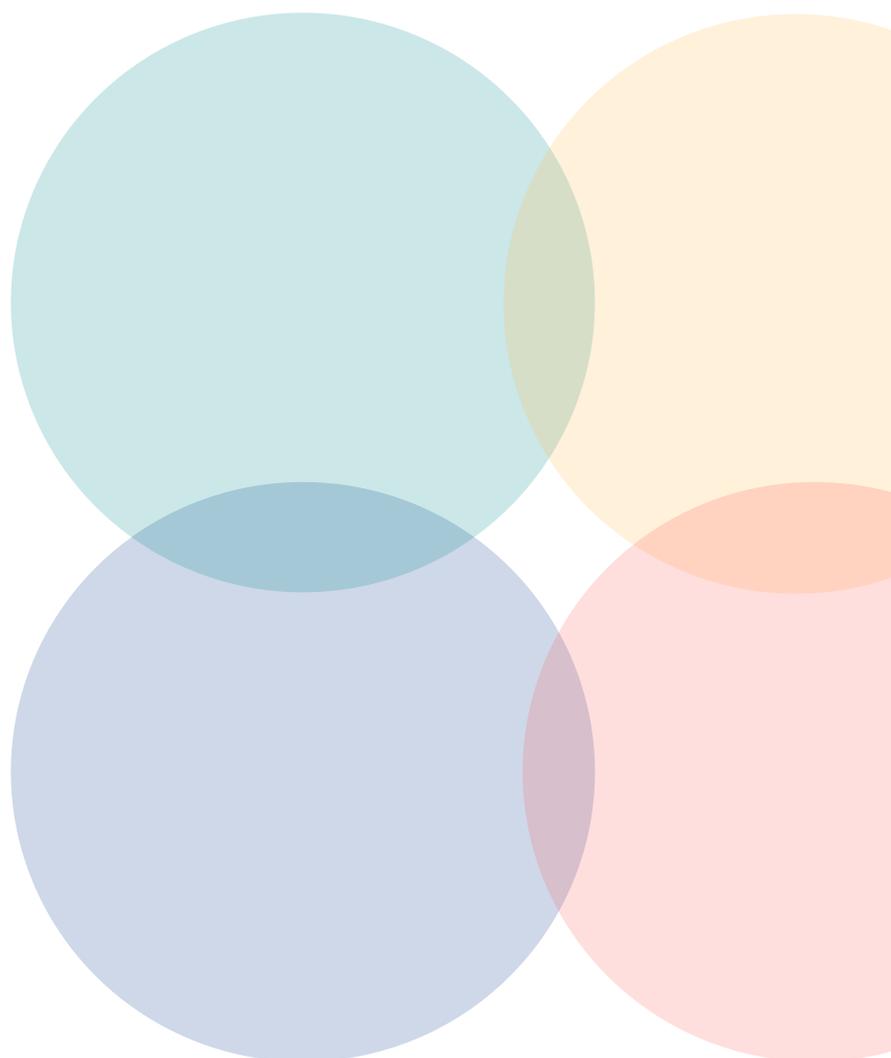
*Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2017)*



	<i>Scuola dell'obbligo</i>	<i>Diploma</i>	<i>Laurea/Post-laurea</i>	
<i>Cat. A</i>	0	1	0	1
<i>Cat. B</i>	35	39	1	75
<i>Cat. C</i>	2	46	6	54
<i>Cat. D</i>	0	25	23	48
<i>Cat. Tot.</i>	37	111	30	178

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



Premessa

L'area interna Appennino Emiliano presenta una significativa articolazione geografica che, a partire da un nucleo centrale costituito dall'area progetto – un territorio coeso di 7 comuni che fanno parte di una realtà associativa consolidata quale l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano – si estende fino ad interessare il più ampio e differenziato territorio dell'area strategica, integrato da relazioni particolarmente rilevanti con il nucleo dell'area progetto per la fruizione di servizi (sociali ed educativi), nonché il versante dei territori collinari parmensi e reggiani, accomunati dall'esperienza del programma Man and Biosphere (MaB) dell'Unesco.

La sfida che l'area si pone parte dalla complessità del territorio, “cifra distintiva dell'area”, legata alla presenza di una molteplicità di centri insediativi, di pluralità di filiere produttive e di articolate culture rurali e, in una certa misura, urbane; complessità che si manifesta nella distinzione tra i comuni del crinale con quelli della media montagna e che rappresenta la condizione, ma anche l'elemento con il quale confrontarsi nella scelta della direzione da imprimere al cambiamento dell'area.

La strategia in sintesi

La strategia d'area si è sviluppata a partire dalla “visione della montagna del latte” elemento caratterizzante e unificante dell'economia locale e “stile di vita”. La filiera del parmigiano reggiano unifica la montagna alla valle, è “alimento salutare” ed erede di stili di vita che riflettono gli ambienti naturali e umani dell'area, i paesaggi e la presenza di reti mutualistiche e di comunità.

Alla “montagna del latte” sono riconducibili gli obiettivi finalizzati al miglioramento delle opportunità di occupazione locale qualificata per le giovani generazioni, all'internazionalizzazione attraverso la qualificazione dei prodotti e dei servizi della montagna, al sostegno all'imprenditorialità e alla diversificazione, per estendere la base produttiva del sistema economico dell'area progetto oltre le filiere di specializzazione consolidate.

La promozione di stili di vita salutari è l'elemento unificante dell'insieme delle azioni orientate a sostenere il benessere della popolazione, in particolare delle fasce con maggiore fragilità, e ad aumentare l'attrattività del territorio (attraverso la fruizione sostenibile nei parchi, lo sviluppo di imprese turistiche in rete e la valorizzazione del turismo rurale).

Alle comunità più intraprendenti possono essere ricondotte le azioni tese a valorizzare e rendere sostenibile il mantenimento del modello insediativo articolato e organizzato (presidio territoriale), finalizzato a garantire sicurezza alle comunità e domiciliarità nell'ambito delle *policy* di cura.

La strategia identifica un'azione trasversale tesa a costruire e rafforzare le condizioni di governance dell'area, partendo da un contesto istituzionale già fortemente coeso sul quale innestare azioni di *capacity building* orientate alla qualificazione della capacità di ideazione, implementazione e monitoraggio delle politiche.

La governance e la scelta associativa

L'organizzazione della governance dell'area si basa sull'esistenza di un contesto associativo già consolidato, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; l'area progetto coincide in *toto* con l'ambito dell'Unione di Comuni.

L'Unione, nata dalla trasformazione della precedente Comunità Montana in Unione di Comuni sulla base della legislazione regionale di riordino territoriale, ha confermato in capo alla nuova forma associata tutte le

competenze tipiche delle comunità montane in merito alla gestione e tutela della montagna, progressivamente conferendo alla stessa ulteriori servizi e funzioni (Catasto, Protezione civile, SUAP, Gestione del personale e Gestione dei sistemi informativi ed informatici).

A partire dal 2017, anche sulla base dell'azione nell'ambito della costruzione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, i comuni hanno conferito alla Unione la gestione di ulteriori servizi, quali Polizia municipale, Servizi sociali e Scuola.

Il contesto associativo e i servizi associati appaiono coerenti con la necessità di una visione e di una capacità di azione unitaria dei comuni per perseguire la strategia dell'area.

L'Unione rappresenta un importante luogo di discussione e di sintesi delle politiche della montagna reggiana e punto di riferimento per i comuni, un luogo dove può trovare espressione la rappresentanza del territorio a vari livelli sia rispetto ai comprensori vicini, sia a livello regionale e nazionale.

Dal punto di vista della pratica associativa dei comuni dell'area, si segnala che nel 2016 questa è stata interessata da un importante processo di fusione che ha visto la nascita del Comune di Ventasso, con la conseguente estinzione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto.

Il contesto

- 7 comuni
- L'area di progetto ricade interamente in una provincia
- L'area è caratterizzata da collina e montagna interna con un'altitudine media di 666 m slm
- È presente un nucleo urbano con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni

Funzioni/Servizi in gestione associata ¹

- Servizio Personale, SUAP
- Catasto
- Protezione civile
- Polizia municipale
- Servizi informativi e digitali
- Turismo

¹ Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012.

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali*

Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Formez PA ha curato l'elaborazione e l'analisi dei dati

Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica
 Agenzia della Coesione Territoriale
 MEF - Ministero dell'Economia e Finanza
 ISTAT